

Fondo unico borse di studio D. Lgs. 63/2017. Trasmissione DGR n. 97/2026. Indicazioni operative per l'individuazione dei beneficiari delle borse di studio – anno scolastico 2025/26.

Al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 all'art. 9 ha istituito il "Fondo unico per il welfare dello studente e per il diritto allo studio" per l'erogazione di borse di studio a favore degli studenti iscritti alle Istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado da destinare all'acquisto di libri di testo, mobilità e trasporto, accesso a beni e servizi di natura culturale.

Per l'anno scolastico 2025/26 il Decreto del Ministero dell'istruzione e del merito 31 ottobre 2025, n. 201 assegna alla Regione Lazio l'importo complessivo di euro 3.822.498,16. Il medesimo Decreto stabilisce, inoltre, che è compito delle Regioni determinare l'importo della singola borsa di studio ed il livello di ISEE per poter accedere al beneficio.

Le borse di studio saranno erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito sulla base degli elenchi dei beneficiari che le Regioni dovranno trasmettere mediante caricamento nell'apposito sistema informatico.

Al fine di fare fronte al suddetto adempimento la Regione Lazio ha adottato la deliberazione n. 97 del 26/02/2026 (allegato 1) con cui affida ai Comuni, in quanto enti di prossimità in grado di raggiungere più facilmente l'utenza, la raccolta delle domande di accesso alla borsa di studio degli studenti residenti nel proprio territorio. I Comuni, pertanto, dovranno pubblicizzare il più possibile l'iniziativa ed attivarsi per la raccolta delle domande delle famiglie economicamente svantaggiate residenti nel proprio territorio.

Potranno accedere al beneficio gli studenti residenti nel Comune in possesso dei seguenti requisiti:

- frequentanti nell'anno scolastico 2025/26 una scuola secondaria di secondo grado statale o paritaria (tutte le scuole superiori dal 1° al 5° anno statali o paritarie con esclusione delle scuole private non paritarie che non fanno parte del sistema nazionale di istruzione)
- o frequentanti i primi tre anni di un Percorso triennale di IeFP (quarti anni esclusi)
- appartenenti a nuclei familiari con un livello ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a euro 15.748,78 desunto dall'ultima attestazione ISEE in corso di validità.

I Comuni provvedono alla raccolta delle domande secondo i due modelli proposti uno per gli studenti minori di età e uno per gli studenti maggiori di età (allegato 2 alla presente nota). Una volta raccolte le domande i Comuni ne valutano l'ammissibilità formale in base ai requisiti previsti dalla DGR n. 97/2026 sopra richiamati.

All'esito di tale valutazione i Comuni trasmettono alla Regione le domande di borse di studio mediante **il sistema SICED – Sistema Informativo Centro Documentazione Istruzione della Regione Lazio**.

Per l'annualità 2025/26 la Regione consentirà il caricamento delle domande all'utente Estensore Comunale **dal 9 marzo al 15 aprile 2026**. Nell'arco di tale finestra temporale, tenendo conto dei tempi tecnici necessari al caricamento dei dati, i Comuni stabiliscono autonomamente i termini per la raccolta delle domande in modo da garantire ai loro residenti potenzialmente interessati un congruo periodo di tempo per accedere al beneficio.

La Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione provvederà ad adottare un'unica graduatoria regionale in ordine crescente di ISEE, riconoscendo la precedenza allo studente più giovane d'età in caso di parità di ISEE. L'importo della singola borsa di studio ammonta ad euro 150,00 rideterminabile in rapporto al numero totale dei richiedenti e alle risorse finanziarie disponibili nel limite massimo di euro 500,00 come previsto dalle disposizioni ministeriali.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Diego Centi